

## Caso Molina, lettere in Procura

**Pubblicato:** Giovedì 7 Luglio 2016



**Appalto mensa** della Fondazione Molina da chiarire. E' un nuovo caso il cambio di fornitura, dopo quello del prestito concesso a un società riconducibile all'emittente privata Rete 55. Vicenda politica, perché la fondazione ha un cda nominato dal Comune, ed è retto da Christian Campiotti della Lega Civica di Stefano Malerba, un tempo alleato della Lega Nord (quando era Udc) e oggi in transito verso il centrosinistra.

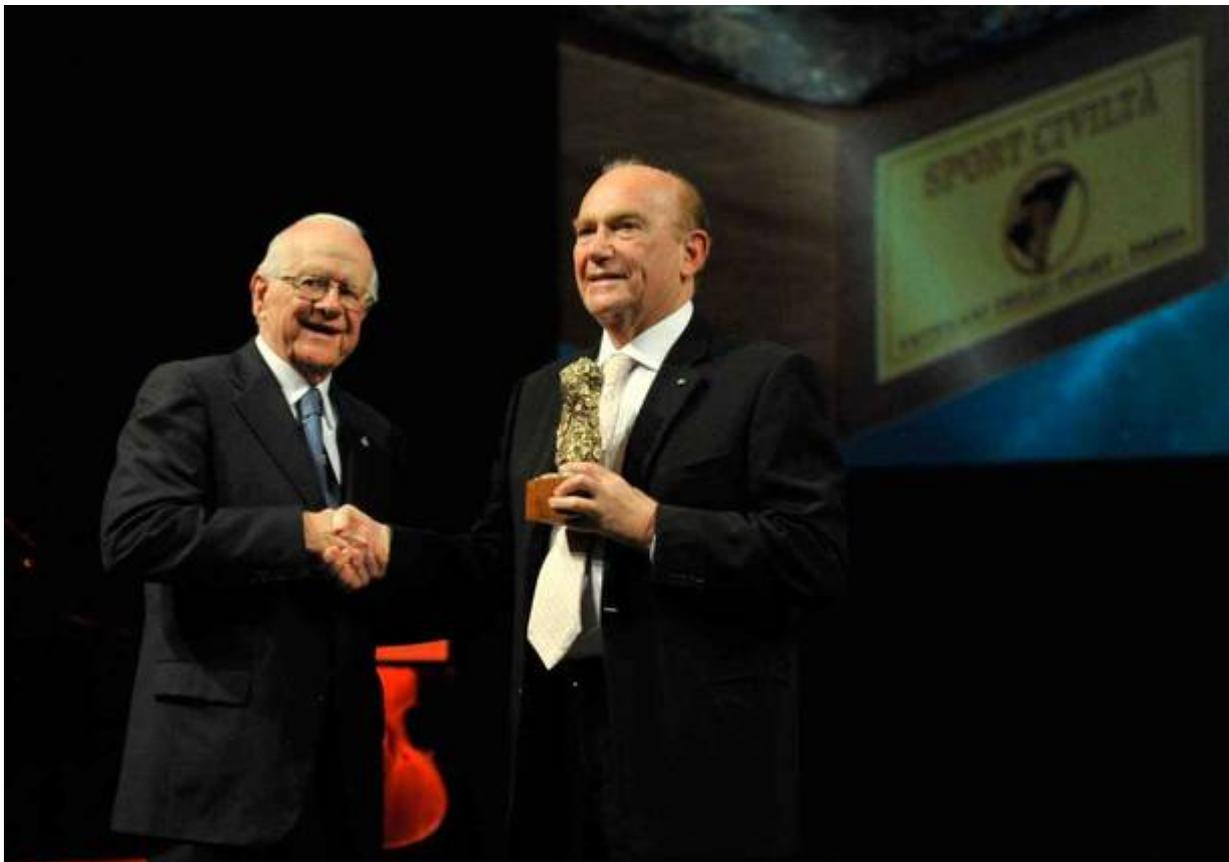
### Leggi anche

- **Varese** – Un altro retroscena sul prestito del Molina
- **Varese** – Molina, Campiotti attacca
- **Varese** – Che cosa sta succedendo al Molina?
- **A MARGINE** – Più chiarezza al Molina
- **Varese** – Clerici chiede di non confermare Campiotti al Molina
- **Varese** – Molina e parcheggio, Galimberti intervenga
- **A MARGINE** – La Lega Civica al Molina però non ha brillato
- **Varese** – Molina, esposto in procura
- **Varese** – Campiotti dice no al consiglio sulla trasparenza del Molina
- **Varese** – Molina, il prestito a Rete 55 è sotto indagine amministrativa
- **Varese** – Caso Molina, Campiotti convocato in Regione il 26 ottobre

**Qualche giorno prima** che terminasse il suo mandato l'ex sindaco **Attilio Fontana** avrebbe inviato due lettere sull'appalto mensa alla casa di riposo: una lettera è stata inviata alla **Procura** della Repubblica di Varese e una è stata **recapitata all'Anac**, l'autorità nazionale anticorruzione. L'oggetto della missiva è appunto il servizio mensa della Fondazione Molina, assegnato con affidamento diretto e senza gara lo scorso maggio.

Non è una denuncia, chiariamo, ma si tratterebbe solo di una segnalazione, una presa d'atto, con relativa palla girata alla magistratura.

**Il cambio di fornitura è stato deciso in primavera dal vertice della Fondazione**, ma l'azienda che ha perso, come spesso accade, si è lamentata e ha scritto all'allora sindaco Fontana. Si tratta della Pellegrini spa, nota azienda di ristorazione guidata dal cavalier Ernesto Pellegrini. Quest'ultimo ha segnalato alcune circostanze al sindaco, che ha preso carta e penna e girato tutto a Procura e Anac. Il punto è semplicemente chiarire se l'appalto mensa andasse affidato con un bando di gara oppure se basti una selezione di mercato privata. La Fondazione Molina ha infatti i vertici nominati dal sindaco, ma è un **ente privato**. Con quale inquadramento deve lavorare?



**L'imprenditore Ernesto Pellegrini** (nella *foto*) fa questa ricostruzione. «Abbiamo 8mila dipendenti e fatturiamo 500 milioni di euro l'anno – osserva Pellegrini – la Fondazione Molina è solo uno dei nostri appalti. Lavoravamo lì da 13 anni. Detto questo, ho incontrato il presidente della Fondazione Christian Campiotti, a Varese, lo scorso autunno e mi disse che erano soddisfatti del nostro operato. Successivamente, per tre volte, il presidente mi chiese una proroga del contratto, a dicembre 2015, marzo 2016, aprile 2016, perché, mi scrisse, **avevano bisogno del tempo necessario per predisporre la gara di appalto**. E invece una gara non c'è stata. Il servizio mi risulta sia stata affidato. Sono rimasto male perché non ci hanno proprio considerato. Abbiamo chiesto un parere legale e abbiamo dei dubbi. La fondazione è privata ma il cda è nominato dal sindaco. Secondo gli avvocati è inquadrabile in un organismo di diritto pubblico. **Ho scritto all'ex sindaco Fontana, ma anche al nuovo sindaco Galimberti**, che è informato di tutto. E ho scritto anche alle autorità preposte». Pellegrini, notissimo ex presidente dell'Inter, sottolinea però un punto che gli sta particolarmente a cuore. «Gli appalti si

vincono e si perdono, non è quello il problema. E' che non mi piace essere preso in giro. Mi avevano scritto che stavano preparando una gara, e invece la gara non c'è stata e hanno proceduto ad assegnazione diretta senza avvisarci».

**Christian Campiotti replica così:** «Abbiamo usato dei termini che sono inquadrabili come sinonimi, ma alla fine la nostra è stata una semplice **selezione di mercato**. I pareri giuridici di tutte le Fondazioni come la nostra ci danno ragione, siamo un ente privato. Sappiamo delle lettere della Pellegrini e del fatto che il sindaco Fontana l'abbia girata all'Anac. In realtà c'è anche un'altra lettera che la Pellegrini ha inviato a tre soggetti, l'avvocato Fontana e gli onorevoli Maroni e Salvini. Abbiamo fatto una selezione di mercato e abbiamo indirizzato la nostra scelta verso **la migliore offerta per qualità e innovazione**. Abbiamo aggiunto ad esempio i cibi a chilometro zero. Sono tutti molto soddisfatti. Ha vinto la Sodexo, che è una multinazionale di grande esperienza. La collaborazione con la Pellegrini si è interrotta solo per questo, andava avanti da tredici anni e per la verità non risulta che in passato furono fatte gare di appalto per assegnare loro il servizio. **Semplicemente**, siamo di fronte ad una azienda che ha perso un lavoro e che come è logico non è stata contenta del risultato. Possono fare ricorso dove vogliono, ma è tutto regolare».

[Roberto Rotondo](#)

[roberto.rotondo@varesenews.it](mailto:roberto.rotondo@varesenews.it)